



Nanno



Tassullo



Tuenno

Comune di Ville d'Anaunia

Provincia di Trento



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI



Il Revisore dei conti
dott. Gilberto Borzaga

Nome **GILBERTO**

Cognome **BORZAGA**

Indirizzo Via de Zinis n. 3 - 38011 CAVARENO (TN)

Partita I.v.a. 01508170220

Telefono Cell. 335 6881193 Telefono fisso 0463 850085

Posta elettronica info@studioborzaga.it

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Ville d'Anaunia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ville d'Anaunia lì 17 gennaio 2017



L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Gilberto Borzaga

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II	17
6. La nota integrativa ed il D.U.P.	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna.....	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	22
A) ENTRATE CORRENTI	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	26
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa	27
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	32



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Gilberto Borzaga, nominato Revisore per il triennio 2015 – 2018 in base a quanto disposto dal Consiglio Comunale con delibera del 28 maggio 2015, numero 15, esecutiva dal 29 maggio 2015;

Vista la Legge Regionale del 24 luglio 2015, n. 20 istitutiva, a far tempo dal 1.1.2016 del nuovo "Comune di Ville d'Anaunia" ed in particolare il comma 4 dell'art. 1 che così dispone: "Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Ville d'Anaunia le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Tuenno alla data di estinzione";

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 16 gennaio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta comunale in data 10 gennaio 2017 con delibera n. 2 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo);
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo);
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (servizio acquedotto e servizio fognatura)
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);



j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

k) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta che include anche il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), dispone che gli enti locali trentini e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, il Comune di Ville d'Anaunia:

- si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale in conformità ai nuovi schemi armonizzati ("di rinviare al 2109 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018 omissis".
- si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.
- ha proceduto nell'anno 2016 a riclassificare il PEG 2016 per missioni e programmi, rispetto al quale ha effettuato l'elaborazione del bilancio di previsione 2016/2018 con funzione conoscitiva.
- entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2016/2018.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibere:

- n. 6 del 28 luglio 2016 il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 dell'ex Comune di Nanno (Prov. di Trento);
- n. 7 del 28 luglio 2016 il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 dell'ex Comune di Tassullo (Prov. di Trento);
- n. 8 del 28 luglio 2016 il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 dell'ex Comune di Tuenno (Prov. di Trento);

Comuni che in base alla Legge Regionale del 24 luglio 2015, n. 20 istitutiva, a far tempo dal 1.1.2016 si sono fusi nel nuovo "Comune di Ville d'Anaunia";

Da tale rendiconti, come indicato nelle relazioni dell'organo di revisione formulate con verbali pervenuti al protocollo del Comune in data 28.06.2016 al sub. n. 5157 (ex Comune di Nanno), sub. N. 5155 (ex Comune di Tassullo) e sub. N. 5154 (ex Comune di Tuenno) risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri dei bilanci;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 01/01/2016 (*dopo il riaccertamento straordinario dei residui*) così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.043.906,11
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	339.922,87
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	1.703.983,24
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.043.906,11

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa degli Ente in fusione al 31 dicembre 2015 presenta i seguenti risultati:



	NANNO	TASSULLO	TUENNO
Disponibilità	812.643,22	193.492,74	862.818,86
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	506.000,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

DENOMINAZIONE				
	PREV.DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	270.915,85	160.661,00	114.442,00	113.652,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.077.715,85	1.590.638,79	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	26532,00			
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.364.996,00	1.373.200,00	1.381.200,00	1.373.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.853.458,00	1.915.062,00	1.793.666,00	1.771.672,00
<i>Entrate extratributarie</i>	1.704.655,00	1.804.670,00	1.805.424,00	1.805.038,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	3.764.151,31	6.476.717,00	1.053.412,00	892.475,00
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.575,00	-	-	-
<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.069.000,00	3.039.000,00	3.039.000,00	3.039.000,00
	12.758.835,31	16.008.649,00	10.472.702,00	10.281.885,00
totale generale delle entrate	15.133.999,01	17.759.948,79	10.587.144,00	10.395.537,00



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016			
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.167.400,85	5.200.202,00	5.041.102,00	5.010.190,00
		di cui già impegnato*		663.307,82	86.269,29	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	160.661,00	114.442,00	113.652,00	113.652,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.844.442,16	8.067.355,79	1.053.412,00	592.475,0
		di cui già impegnato*		3.518.137,38	0,00	0,0
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.590.638,79	0,00	0,00	0,0
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	53.156,00	53.391,00	53.630,00	53.872,00
		di cui già impegnato*		53.390,44	53.629,17	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.069.000,00	3.039.000,00	3.039.000,00	3.039.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	15.133.999,01	17.759.948,79	10.587.144,00	10.095.537,00
		di cui già impegnato*		4.234.835,64	139.898,46	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.751.299,79	114.442,00	113.652,00	113.652,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	15.133.999,01	17.759.948,79	10.587.144,00	10.095.537,00
		di cui già impegnato*		4.234.835,64	139.898,46	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione è sorta in esercizi precedenti.



1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il bilancio di previsione triennale viene **deliberato in pareggio**.

Infatti le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui 2015 non hanno generato differenze positive o negative che avrebbero comportato avanzo o disavanzo tecnico.

Quest'ultimo si rileva quando il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate. Tale differenza, come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, deriva quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Nel caso opposto, invece, cioè quando il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate si rileva un avanzo tecnico. Tale differenza, come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, deriva nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizi. Tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV, alcuni dei quali relativi ad opere pubbliche saranno predisposti dopo la gara;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.792.532,19
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.418.574,82
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.195.393,46
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.189.547,20
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.154.829,83
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	865,40
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.178.033,93
TOTALE TITOLI		19.537.244,64
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		22.329.776,83

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	6.390.331,74
2	<i>Spese in conto capitale</i>	10.813.594,97
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	53.391,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.400.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.303.622,55
TOTALE TITOLI		21.960.940,26
SALDO DI CASSA		368.836,57

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. L'ente provvederà a rivedere le previsioni di cassa, ponderando maggiormente le entrate effettive rispetto alle spese, in sede di chiusura dell'esercizio 2016 e di individuazione dei residui attivi e passivi certi con eventuale reimputazione in base alla loro esigibilità.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata nell'importo di euro 506.000,00.



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2017			-	2.792.532,19
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	55.374,82	1.373.200,00	1.428.574,82	1.418.574,82
2	Trasferimenti correnti	1.807.035,46	1.915.062,00	3.722.097,46	2.195.393,46
3	Entrate extratributarie	1.291.171,44	1.804.670,00	3.095.841,44	2.189.547,20
4	Entrate in conto capitale	3.203.310,83	6.476.717,00	9.680.027,83	9.154.829,83
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	865,40	0,00	865,40	865,40
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	-	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	139.033,93	3.039.000,00	3.178.033,93	3.178.033,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.496.791,88	16.008.649,00	22.505.440,88	22.329.776,83
1	Spese correnti	1.721.358,74	5.200.202,00	6.921.560,74	6.390.331,74
2	Spese in conto capitale	2.746.239,18	8.067.355,79	10.813.594,97	10.813.594,97
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	53.391,00	53.391,00	53.391,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	264.622,55	3.039.000,00	3.303.622,55	3.303.622,55
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.732.220,47	17.759.948,79	22.492.169,26	21.960.940,26
SALDO DI CASSA		1.764.571,41	- 1.751.299,79	13.271,62	368.836,57



3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	160.661,00	114.442,00	113.652,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.092.932,00	4.980.290,00	4.950.410,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.200.202,00	5.041.102,00	5.010.190,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		114.442,00	113.652,00	113.652,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		42.203,00	42.203,00	42.203,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	53.391,00	53.630,00	53.872,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				



BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.590.638,79	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.476.717,00	1.053.412,00	892.475,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.067.355,79	1.053.412,00	892.475,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste le seguenti spese non ricorrenti:

- gettoni per la partecipazione al concorso di idee per la realizzazione del nuovo stemma comunale;
- contributo straordinario al coro Lago Rosso di Tuenno per il settantesimo anniversario di fondazione 1946 - 2016. vedasi capitolo 274 dell'entrata;
- spese di funzionamento della biblioteca comunale presso il secondo piano della p.ed. 355 in c.c. Tuenno "casa grandi". – frazione Tuenno - redazione del piano di emergenza ed evacuazione;
- spese del personale per gli arretrati riferiti ad anni precedenti;
- locazione dei locali in p.ed. 193 di proprietà della Cassa rurale Tuenno Val di Non destinati ad archivio comunale;
- servizio di collaborazione per lo svolgimento di attività polivalenti di supporto presso il cantiere comunale;
- rimborso del contributo in conto energia per la produzione dell'impianto fotovoltaico presso la palestra comunale con riferimento al periodo 01.07.2015 - 30.06.2016 impianto interessato dai lavori di ristrutturazione.



5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	104.808,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni (operazioni permutative)	12.150,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie (entrata corrente)		
Totale mezzi propri		116.958,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- Sovraccanoni BIM derivazioni idriche	1.101.381,00	
- contributo agli investimenti BIM Piano straordinario 2016 2017	530.442,00	
- contributi da amministrazioni pubbliche	4.722.936,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	5.000,00	
Totale mezzi di terzi		6.359.759,00
TOTALE RISORSE		6.476.717,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		6.476.717,00



6. La nota integrativa ed il D.U.P.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione ed il D.U.P. indicano come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Conformemente alla disciplina stabilita con riferimento ai Comuni con meno 5000 abitanti il DUP è stato strutturato nella versione semplificata e nelle seguenti sezioni:

- (i) Analisi di contesto,
- (ii) Linee programmatiche di mandato,
- (iii) Indirizzi generali di programmazione e
- (iv) Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi.

In particolare il documento si compone di:

Sezione operativa che, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa nel 2017, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare;

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici forma parte integrante del D.U.P. ed è stato redatto in base a quanto disposto dalla Giunta Provinciale con propria delibera n. 1061/2002.

Si articola nei seguenti prospetti:

- Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – quadro delle disponibilità finanziarie
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – opere con finanziamenti (parte 1^)
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti (parte 2^)

L'ente ha inoltre riportato in altre scheda tutte le altre spese in conto capitale, quali acquisti, manutenzioni straordinarie, incarichi, indicando le relative fonti di finanziamento

Nel programma delle opere pubbliche sono indicati:

- a) i lavori, la conformità urbanistica e/o ambientale, e la spesa totale di ogni singolo intervento;
- b) la stima dei tempi di esecuzione dell'opera (**anno previsto di ultimazione dei lavori**);
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.



Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

In apposita sezione del DUP (3.9) viene rilevata la consistenza del personale in servizio rispetto ai posti previsti in pianta organica, con distinzione fra personale di ruolo e non di ruolo.

Viene inoltre analizzata l'evoluzione del personale dipendente nell'ultima annualità disponibile e la spesa prevista nel 2016 e nel triennio 2017-2019.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, da ultimo con il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2017. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie inerenti il personale in servizio.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza era considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, norma che trova ora applicazione anche per il 2017-2019.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI commi 710-711, e.ss.mm. Legge di stabilità 2016)		(Art. 1,	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)		160.661,00	114.442,00	113.652,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)		1.590.638,79	-	-
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)		1.373.200,00	1.381.200,00	1.373.700,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)		1.915.062,00	1.793.666,00	1.771.672,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)		-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)		1.915.062,00	1.793.666,00	1.771.672,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)		1.804.670,00	1.805.424,00	1.805.038,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)		6.476.717,00	1.053.412,00	892.475,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)		11.569.649,00	6.033.702,00	5.842.885,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		5.085.760,00	4.927.450,00	4.896.538,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)		114.442,00	113.652,00	113.652,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)		42.203,00	42.203,00	42.203,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)		-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)		42.576,00	42.576,00	42.576,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)		5.115.423,00	4.956.323,00	4.925.411,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		8.067.355,79	1.053.412,00	892.475,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)		-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)		-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)		-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)		-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)		8.067.355,79	1.053.412,00	892.475,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)			13.182.778,79	6.009.735,00	5.817.886,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)			138.170,00	138.409,00	138.651,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)		-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)		-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)		-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)		-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)		-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾			138.170,00	138.409,00	138.651,00

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla formula: Saldo O + Saldo Spazi finanziari ceduti - Saldo Spazi finanziari ricevuti = Saldo finale



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria (IM.I.S.)

Il gettito, determinato sulla base

- delle norme di cui alla L.P. 14/2014 e ss.mm.
- dal valore degli immobili presenti sul territorio del comune, che costituisce la base imponibile;
- dalle riduzioni, esenzioni previste dalla normativa o dal regolamento comunale

Le aliquote applicate nell'anno 2016 che l'Amministrazione ha intenzione di riproporre per il 2017 sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/,A/8 e A/9	0,350 %	339,04 euro	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
Fabbricati ad uso non abitativo, D/1, D/3,D/4,D/6,D/7,D/8 e D/9	0,790 %		
Fabbricati ad uso non abitativo A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550 %		
Fabbricati categoria catastale D/5	0,895 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,200 %		1.500,00 euro
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

La quota di gettito atteso iscritto in bilancio è pari ad €. 1.350.000,00 ed è prudenziale rispetto alla proiezione risultante dai dati elaborati dall'ufficio tributi presenti in archivio.

IMU E TASI

I due tributi, dal 1° gennaio 2015, nei Comuni trentini non trovano più applicazione in quanto sostituiti dall'IM.I.S..

Rimangono le previsioni unicamente per quanto concerne l'attività di accertamento, con accantonamento prudenziale di parte del gettito al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha applicato tale tributo.



TARI/Tariffa rifiuti

Per quanto concerne il servizio rifiuti, i comuni nel 2012 hanno trasferito la titolarità del servizio alla Comunità della Val di Non – che già gestiva il servizio – spogliandosi in tal modo da ogni competenza in materia. La tariffa è pertanto determinata e riscossa dal predetto gestore.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	2016	2017	2018	2019
ICI	5.000,00	-	-	-
IMU	12.000,00	12.000,00	12.000,00	6.000,00
IMIS	-	-	10.000,00	10.000,00
TARI/TASI	926,00	1.000,00	2.000,00	500,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Addizionale Irpef				
Totale	17.926,00	13.000,00	24.000,00	16.500,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti dello Stato previsto in bilancio è relativo unicamente al rimborso del mancato gettito dell'imposta di pubblicità sulle insegne di esercizio e di eventuali consultazioni elettorali per le quali è stanziato un corrispondente importo in spesa

Contributi dalla Provincia Autonoma di Trento

I contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento, sono riportati nel D.U.P. in apposito quadro analitico e risultano regolarmente concessi. Ammontano per il 2017 ad €. 1.585.887,00, per il 2018 ad €. 1.547.071,00 e per il 2019 ad € 1.525.077,00

Contributi dalla Regione Trentino Alto Adige

Il bilancio di previsione registra i contributi concessi dalla Regione Trentino Alto Adige per incentivare i progetti di fusione ed in particolare:

- contributo annuale di euro 104.000,00 destinati alla copertura delle spese correnti del bilancio;
- contributo annuale di euro 104.000,00 destinati a spese di investimento;
- contributo annuale di euro 69.334,00 destinati a spese di investimento.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 11.500,00 nel triennio, sulla base delle tariffe in vigore ed in relazione al all'effettivo gettito conseguito nel 2016.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov. prev. 2017</i>	<i>Spese/costi prev. 2017</i>	<i>% copertura 2017</i>
Asilo nido	421.200,00	453.230,00	92,93%
Acquedotto	159.789,00	160.899,00	99,31%
Fognatura	59.958,00	59.958,00	100,00%
Totale	640.947,00	674.087,00	95,08%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un quota del fondo svalutazione crediti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente riconferma le tariffe del servizio di Acquedotto e Fognatura approvate con deliberazioni del Commissario Straordinario in data 25.03.2016 rispettivamente n. 158 e 159.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in euro 3.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa e in particolare per la realizzazione di segnaletica stradale orizzontale con una dotazione di euro 19.520,00 annui per l'intero triennio.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 48.164,00 di dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Dolomiti Energia SPA – Primiero Energia S.p.a. euro 2.615,00 – A.I.R. Azienda Intercomunale Rotaliana euro 44.949,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire riferita all'esercizio 2017 risulta di euro 99.808,00 oltre ad euro 5.000,00 per sanzioni di violazione alle norme urbanistiche e condoni edilizi destinati interamente alla spese di investimento. La previsione 2018 risulta di euro 146.587,00 mentre per il 2019 si attesta in euro 117.000,00 importi finalizzati al finanziamento di spese in conto capitale.



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	4) Trasferimenti correnti
4) Utilizzo di beni di terzi	5) Trasferimenti di tributi
5) Trasferimenti correnti	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2017		PREVISIONI dell'anno 2018		PREVISIONI dell'anno 2019	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.663.573,00	15.662,00	1.585.002,00	0,00	1.557.762,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	161.703,00	0,00	155.573,00	0,00	155.523,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.635.992,00	14.845,00	2.621.621,00	0,00	2.620.242,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	292.204,00	6.000,00	286.204,00	0,00	286.204,00	0,00
107	Interessi passivi	2.547,00	0,00	2.309,00	0,00	2.066,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.856,00	25.656,00	11.200,00	0,00	11.200,00	0,00
110	Altre spese correnti	407.327,00	0,00	379.193,00	0,00	377.193,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	5.200.202,00	62.163,00	5.041.102,00	0,00	5.010.190,00	0,00



Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto dei vincoli disposti dalle norme provinciali in materia per quanto concerne le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato. E' stato previsto l'aumento contrattuale in base a quanto stabilito dall'accordo raggiunto e l'onere, che è stato posto a carico del bilancio provinciale, è previsto in entrata

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo il cui importo è stato iscritto interamente in bilancio (a fondo il 100% dell'importo) per la somma di €. 42.203,00 relativo alla parte corrente di bilancio.

I relativi conteggi, per ciascun esercizio, sono riportati nell'allegato c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità – composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e costituiscono allegato al bilancio di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 33.674,00 pari allo 0,65% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 22.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 20.000,00 pari allo 0,40% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali derivanti da contenziosi o da fattispecie.



Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. L'importo del fondo di riserva di cassa è di €. 60.000,00 per la prima annualità del bilancio 2017.

ORGANISMI PARTECIPATI**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

I Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno hanno approvato, rispettivamente in data 25/03/2015 (delibera giuntale n. 35), 30/03/2015 (delibera giuntale n. 47) e 23/04/2015 (delibera giuntale, n. 39), un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

I piani con unita la relazione sono stati trasmessi dagli ex Comuni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati nei siti internet degli Enti.

Successivamente, con le seguenti delibera giuntali, sono state approvate le Relazioni conclusive sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 co. 612 legge 190/2014:

n. 93 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Nanno)

n. 94 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Tuenno)

n. 133 dd. 26.10.2016 (relativa all'ex comune di Tassullo)

Anche le relazioni conclusive con la relativa delibera sono state trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicate sul sito internet del Comune di Ville d'Anaunia e sul sito internet degli ex Comuni.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

8.067.355,79 per l'anno 2017

1.053.412,00 per l'anno 2018

892.475,18 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non è previsto il ricorso ad indebitamento per il finanziamento delle spese d'investimento negli anni 2017, 2018 e 2019.



Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

Non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 600,00 è relativa allo stanziamento per interessi dovuti dall'ente sull'eventuale anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere previsti in euro 500,00 e a interessi per eventuali ritardati versamenti di contributi previdenziali ed assistenziali con una previsione stimata in euro 100,00.



L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	0,00	0,00	487.168,26	434.013,02	380.622,58	326.993,41
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00			
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	53.155,24	53.390,44	53.629,17	53.871,49
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	0,00	0,00	434.013,02	380.622,58	326.993,41	273.121,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	-	-	2.182,00	1.946,80	1.708,07	1.465,75
Quota capitale	-	-	53.155,24	53.390,44	53.629,17	53.871,49
Totale	-	-	55.337,24	55.337,24	55.337,24	55.337,24



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile considerato che le opere in bilancio sono coperte mediante entrate certe.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e saranno oggetto di ridefinizione in sede di riaccertamento dei residui alla chiusura dell'esercizio 2016.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.



f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2018 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata";
- redigere l'inventario del nuovo Comune di Ville d'Anaunia e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 - 2019 e sui documenti allegati.



ORGANO DI REVISIONE
dott. Gilberto Borzaga